

SCUOLA Sindacati e Salvini all'attacco: «Non ci sono le condizioni». Lei, al Tavolo del Piemonte, smentisce

Azzolina contro tutti: «In aula il 14»

Non è ancora tempo di tornare in classe, ma il riavvio è al centro del dibattito nazionale e locale.

Mentre gli istituti superiori biellesi stanno predisponendo un piano per la ripartenza che tenga conto delle esigenze di ciascuno e domani, martedì 21 luglio, incontreranno i vertici della Provincia per discutere di esigenze di spazi e giri scuole per il trasporto degli studenti, è acceso confronto tra i sindacati di categoria e la Ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina.

La denuncia. Secondo le sigle sindacali Flc Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals e Gilda, le risorse stanziate dal governo, vale a dire i 2mila miliardi annunciati dalla Ministra, non bastano per un ritorno in presenza di bambini, ragazzi e personale.

Questo perché non sarebbero sufficienti i 50mila posti previsti, neo assunzioni per i docenti a tempo determinato, né ci sarebbero le condizioni per completare in tempo gli interventi di edilizia leggera annunciati. E che in Piemonte coinvolgeranno 712 candidature per 23 milioni di euro. Ancora, a parere dei sindacati, molte realtà non disporrebbero di spazi alternativi alle aule e la connettività avrebbe bisogno di molti di più dei 400 milioni stanziati. A que-



LA VISITA di Lucia Azzolina al Tavolo di lavoro dell'Usr Piemonte

sto si aggiunga la perplessità dell'Associazione Nazionale Presidi sugli oneri che stanno gravando per la gestione del riavvio sui dirigenti scolastici. Anche la sigla sindacale **Anief**, per la quale Lucia Azzolina ha lavorato come rappresentante, occorrono delle specifiche in merito. Secondo Marcello Pacifico, presidente nazionale **Anief**, «lo sdoppiamento delle classi, e quindi la creazione dei piccoli gruppi, sarà possibile solo con il raddoppio dell'organico attuale, servono solo alla scuola dell'infanzia altri 80.000 docenti». Necessario, inoltre,

l'incremento dell'organico Ata, per una continua igienizzazione degli attrezzi, degli spazi e dei giochi.

«L'attuale dotazione organica del personale Ata – ribadisce **Anief** – non potrà assolvere a tali richieste».

Durante il recente incontro tra la rappresentanza del Ministero, coordinato dalla Viministra Anna Ascani, e gli stessi sindacati nell'ottico della ripartenza a settembre del sistema integrato 0-6 anni, **Anief** ha chiesto che «la laurea in Scienze dell'Educazione, con indirizzo specifico per educatori dei ser-

vizi educativi per l'infanzia, sia anche titolo di accesso per la scuola dell'infanzia».

In questo senso, va l'ordinanza della Ministra Azzolina, che consente agli studenti dal terzo anno di Scienze della formazione di fare supplenze da settembre. Non sarebbe d'accordo, in proposito, il Consiglio superiore dell'Istruzione, che parla di «un altro danno alla didattica». I laureandi, invece, sposano l'intenzione della Ministra: «Abbiamo studi ed esperienza sufficienti».

La visita in Piemonte e la sfida a Salvini. Intanto, a Torino, Lucia Azzolina ha annunciato che il suo Ministero sta firmando con il Ministro alla Cultura, Dario Franceschini, un protocollo che permetta alla scuola di utilizzare spazi negli archivi, nelle biblioteche, nei musei, nei cinema, nei teatri, nei luoghi di cultura. E al leader della Lega Matteo Salvini, che è tornato a obiettare sul suo operato, Azzolina ha proposto un faccia a faccia televisivo.

Proprio dal Piemonte, dove Azzolina ha partecipato al Tavolo di lavoro dell'Ufficio Scolastico Regionale (nella foto), è arrivata anche la smentita della Ministra: «La data - ha ripetuto - è il 14, e spero che su questo non ci siano più dubbi».

● **Giovanna Boglietti**

